



## LA PAROLA CHE SALVA

15 settembre 2019  
XXIV domenica TO - ANNO C

### Dal Vangelo secondo Luca (Lc 15, 1-10)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

### COLLETTA

O Dio, che per la preghiera del tuo servo Mosé non abbandonasti il popolo ostinato nel rifiuto del tuo amore, concedi alla tua Chiesa per i meriti del tuo Figlio, che intercede sempre per noi, di far festa insieme agli angeli anche per un solo peccatore che si converte. Egli è Dio e vive e regna con te nei secoli dei secoli.

Sono aperte le iscrizioni per il **pellegrinaggio del 17 settembre** dalle 14,30 al santuario "Madonna dello Spino". **Preiscrizioni** nel foglietto appeso all'Immacolata accanto alla locandina. Per info e iscrizioni: "all'Immacolata" Anna Rossi 3396249197; in" San Giuseppe " Luisa Reverberi 3478824439

**UNITA' PASTORALE " CASA DI NAZARETH**  
**"Età dell'Oro"**



**SANTUARIO BEATA**  
**VERGINE DELLO**  
**SPINO**

Chiesa di Santa Maria Annunciata  
Brugnato, REGGIOLO



Siete **TUTTI INVITATI** a partecipare al  
pellegrinaggio al

**SANTUARIO BEATA VERGINE DELLO**  
**SPINO**

## Unità Pastorale Casa di Nazareth

Reggio Emilia



### VITA PASTORALE

dal 7 al 15 settembre 2019

XXIII TO – IV salterio

**Parrocchia San Giuseppe**  
**Sposo BVM**

Via F.lli Rosselli, 31 - 0522 293094

**Parrocchia Immacolata**  
**Concezione**

Via Bismantova, 18 - 0522 280840

[www.upcasadinazareth.it](http://www.upcasadinazareth.it)

sangiuz1@gmail.com

parrocchia.immacolata.re@gmail.com

### TUTTI I MERCOLEDÌ



L'Unità Pastorale "Casa di Nazareth" è di servizio alla *Casa di Carità*

### Centro d'Ascolto



Ogni lunedì dalle 15.00 alle 16.30  
all'Immacolata

### Confessioni al sabato

In *san Giuseppe*: un sacerdote è a disposizione dalle 9.30 alle 12.00.

*all'Immacolata* è a disposizione dalle 10.00 alle 12.00

### Segreteria Unità Pastorale

in via F.lli Rosselli, 31

Mercoledì 15,30 – 17.00

Venerdì 9.30 – 11.00

# La Terra, non bene da sciupare ma un'eredità da trasmettere

Pubblichiamo il Messaggio del Papa per la Giornata mondiale di preghiera per la custodia del Creato che si è celebrata il 1° settembre.

«**D**io vide che era cosa buona» (Gen 1,25). Lo sguardo di Dio, all'inizio della Bibbia, si posa dolcemente sulla creazione. Dalla terra da abitare alle acque che alimentano la vita, dagli alberi che portano frutto agli animali che popolano la casa comune, tutto è caro agli occhi di Dio, che offre all'uomo il creato come dono prezioso da custodire.

Tragicamente, la risposta umana al dono è stata segnata dal peccato, dalla chiusura nella propria autonomia, dalla cupidigia di possedere e di sfruttare. Egoismi e interessi hanno fatto del creato, luogo di incontro e di condivisione, un teatro di rivalità e di scontri. Così si è messo in pericolo lo stesso ambiente, *cosa buona* agli occhi di Dio divenuta *cosa sfruttabile* nelle mani dell'uomo. Il degrado si è accentuato negli ultimi decenni: l'inquinamento costante, l'uso incessante di combustibili fossili, lo sfruttamento agricolo intensivo, la pratica di radere al suolo le foreste stanno innalzando le temperature globali a livelli di guardia. L'aumento dell'intensità e della frequenza di fenomeni meteorologici estremi e la desertificazione del suolo stanno mettendo a dura prova i più vulnerabili tra noi. Lo scioglimento dei ghiacciai, la scarsità d'acqua, l'incuria dei bacini idrici e la considerevole presenza di plastica e microplastica negli oceani sono fatti altrettanto preoccupanti, che confermano l'urgenza di interventi non più rimandabili. Abbiamo creato un'emergenza climatica, che minaccia gravemente la natura e la vita, inclusa la nostra.

**A**lla radice, abbiamo dimenticato chi siamo: creature a immagine di Dio (cfr Gen 1,27), chiamate ad abitare come fratelli e sorelle la stessa casa comune. Non siamo stati creati per essere individui che spadroneggiano, siamo stati pensati e voluti al centro di una rete della vita costituita da milioni di specie per noi amorevolmente congiunte dal nostro Crea-



tore. È l'ora di riscoprire la nostra vocazione di figli di Dio, di fratelli tra noi, di custodi del creato. È tempo di pentirsi e convertirsi, di tornare alle radici: siamo le creature predilette di Dio, che nella sua bontà ci chiama ad amare la vita e a viverla in comunione, connessi con il creato.

Perciò invito fortemente i fedeli a dedicarsi alla preghiera in questo tempo, che da un'opportuna iniziativa nata in ambito ecumenico si è configurato come *Tempo del creato*: un periodo di più intensa orazione e azione a beneficio della casa comune che si apre oggi, 1° settembre, Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato, e si concluderà il 4 ottobre, nel ricordo di San Francesco d'Assisi. È l'occasione per sentirsi ancora più uniti ai fratelli e alle sorelle delle varie confessioni cristiane. Penso, in particolare, ai fedeli ortodossi che già da trent'anni celebrano la Giornata odierna. Sentiamoci anche in profonda sintonia con gli uomini e le donne di buona volontà, insieme chiamati a promuovere, nel contesto della crisi ecologica che riguarda ognuno, la custodia della rete della vita di cui facciamo parte.

È questo il tempo per riabilitarsi a pregare immersi nella natura, dove nasce spontanea la gratitudine a Dio creatore. San Bonaventura, cantore della sa-

**Pregiere e appelli per sensibilizzare i responsabili politici e civili ad adottare con urgenza misure che fronteggino l'emergenza. Di speciale importanza l'imminente vertice delle Nazioni Unite per l'azione sul clima**

pienza francescana, diceva che il creato è il primo "libro" che Dio ha aperto davanti ai nostri occhi, perché ammirandone la varietà ordinata e bella fossimo ricondotti ad amare e lodare il Creatore (cfr *Breviloquium*, II,5.11). In questo libro, ogni creatura ci è stata donata come una "parola di Dio" (cfr *Commentarius in librum Ecclesiastes*, I,2). Nel silenzio e nella preghiera possiamo ascoltare la voce sinfonica del creato, che ci esorta ad uscire dalle nostre chiusure autoreferenziali per riscoprirci avvolti dalla tenerezza del Padre e lieti nel condividere i doni ricevuti. In questo senso possiamo dire che il creato, *rete della vita*, luogo di incontro col Signore e tra di noi, è «il social di Dio» (*Udienza a guide e scout d'Europa*, 3 agosto 2019). Esso ci porta a elevare un canto di lode cosmica al Creatore, come insegna la Scrittura: «Benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore; lodatelo ed esaltatelo nei secoli» (*Dn* 3,76).

È questo il tempo per riflettere sui nostri stili di vita e su come le nostre

scelte quotidiane in fatto di cibo, consumi, spostamenti, utilizzo dell'acqua, dell'energia e di tanti beni materiali siano spesso sconosciute e dannose. In troppi stiamo spadroneggiando sul creato. Scegliamo di cambiare, di assumere stili di vita più semplici e rispettosi! È ora di abbandonare la dipendenza dai combustibili fossili e di intraprendere, in modo celere e deciso, transizioni verso forme di energia pulita e di economia sostenibile e circolare. E non dimentichiamo di ascoltare le popolazioni indigene, la cui saggezza secolare può insegnarci a vivere meglio il rapporto con l'ambiente.

È questo il tempo per intraprendere azioni profetiche. Molti giovani stanno alzando la voce in tutto il mondo, invocando scelte coraggiose. Sono delusi da troppe promesse disattese, da impegni presi e trascurati per interessi e convenienze di parte. I giovani ci ricordano che la Terra non è un bene da sciupare, ma un'eredità da trasmettere; che sperare nel domani non è un bel sentimento, ma un compito che richiede azioni concrete oggi. A loro dobbiamo risposte vere, non parole vuote; fatti, non illusioni.

Le nostre preghiere e i nostri

appelli sono volti soprattutto a sensibilizzare i responsabili politici e civili. Penso in particolare ai Governi che nei prossimi mesi si riuniranno per rinnovare impegni decisivi a orientare il pianeta verso la vita anziché incontro alla morte. Vengono alla mente le parole che Mosè proclamò al popolo come una sorta di testamento spirituale prima dell'ingresso nella Terra promessa: «Scegli dunque la vita, perché viva tu e la tua discendenza» (*Dt* 30,19). Sono parole profetiche che potremmo adattare a noi e alla situazione della nostra Terra. *Scegliamo dunque la vita!* Diciamo no all'ingordigia dei consumi e alle pretese di onnipotenza, vie di morte; imbocchiamo percorsi lungimiranti, fatti di rinunce responsabili oggi per garantire prospettive di vita domani. Non cediamo alle logiche perverse dei guadagni facili, pensiamo al futuro di tutti!

In questo senso riveste speciale importanza l'imminente Vertice delle Nazioni Unite per l'azione sul clima, durante il quale i Governi avranno il compito di mostrare la volontà politica di accelerare drasticamente i provvedimenti per raggiungere quanto prima emissioni nette di gas serra pari a zero e di contenere l'aumento medio della temperatura globale a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali, in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Nel prossimo mese di ottobre, poi, l'Amazzonia, la cui integrità è gravemente minacciata, sarà al centro di un'Assemblea speciale del Sinodo dei vescovi. Cogliamo queste opportunità per rispondere al grido dei poveri e della Terra!

Ogni fedele cristiano, ogni membro della famiglia umana può contribuire a tessere, come un filo sottile, ma unico e indispensabile, la *rete della vita* che tutti abbraccia. Sentiamoci coinvolti e responsabili nel prendere a cuore, con la preghiera e con l'impegno, la cura del creato. Dio, «amante della vita» (*Sap* 11,26), ci dia il coraggio di operare il bene senza aspettare che siano altri a iniziare, senza aspettare che sia troppo tardi.

Dal Vaticano, 1° settembre 2019

Francesco

© L. BRUNA - FOTOCINQUE/VEGANA

# Gettati 15 miliardi di cibo

*A tanto ammonta il valore degli alimenti che buttiamo nel bidone della spazzatura  
La sensibilizzazione riparte dalle scuole, con l'obiettivo di dimezzare gli avanzi*

PAOLO FERRARIO

**L**a lotta allo spreco alimentare deve ripartire dalla scuola. Lo chiedono 6 italiani su 10, stando all'ultimo sondaggio dell'Osservatorio Waste Watcher di Last Minute Market/Swg, che ha "misurato" la sensibilità della popolazione circa un fenomeno che sta assumendo dimensioni più che preoccupanti. Nonostante che, nel 2018, soltanto l'1% della popolazione abbia dichiarato di destinare cibo quotidianamente (quattro anni prima lo ammetteva un italiano su due), lo spreco alimentare, nel nostro Paese, pesa per 700,7 grammi di cibo pro capite a settimana. Il valore commerciale di questi alimenti che finiscono direttamente nel bidone della spazzatura è pari a oltre 12 miliardi di euro. Ai quali vanno aggiunti altri 3 miliardi del cosiddetto "spreco di filiera", che riguarda la produzione e la distribuzione. In totale, fanno più di 15 miliardi, pari allo 0,88% del Pil, letteralmente gettati via ogni anno.

A questa montagna di cibo (e di soldi), vanno aggiunti gli alimenti sprecati nel circuito della grande distribuzione, stimati in ulteriori 220mila tonnellate all'anno, pari a 2,89 chili pro capite, ovvero 18,7 chili di cibo sprecati ogni anno per metro quadro di superficie di vendita, soprattutto frutta e verdura, pane e prodotti da forno, latticini, secondo i dati del progetto Reduce 2018. E nelle scuole non va meglio, visto che, ogni giorno, nel piatto di ciascun studente restano 90 grammi di cibo non consumato e 27 grammi di alimenti ancora intatti. Da qui, l'appello degli italiani affinché, proprio dalle scuole, riparta una vera educazione alimentare, per ridurre lo spreco, fino a dimezzarlo entro il 2030, secondo l'obiettivo di Sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

«Sono dati che testimoniano l'importanza di buone pratiche da individuare, adottare e veicolare sul piano degli enti pubblici, delle imprese, delle scuole, così come sul piano personale, nel quotidiano delle nostre case – sottolinea il presidente di Last Minute Market, Andrea Segrè –. Per questo,

a pochi giorni dall'avvio del nuovo anno scolastico, raccogliamo l'appello dei cittadini e lo rilanciamo perché l'educazione alimentare diventi programma scolastico, e perché l'educazione civica del nostro tempo non sia avulsa dalla sensibilizzazione sui temi della sostenibilità e dell'educazione ambientale».

Un ulteriore stimolo alle scuole arriva dalla settima edizione del Premio "Vivere a spreco zero". Promosso dalla campagna "Spreco zero" con il Ministero dell'Ambiente, attraverso il progetto 60 Sei Zero, il premio, presentato ieri al Ministero dell'Ambiente, è aperto ad imprese, amministrazioni pubbliche, scuole, associazioni e citta-

dini, che, fino al 10 ottobre, potranno candidare buone pratiche anti-spreco, andando sul sito sprecozero.it. Testimonial dell'edizione di quest'anno è l'artista Neri Marcorè, che interverrà alla consegna dei Premi il 26 novembre 2019. Per le scuole, inoltre, è disponibile sul sito il kit delle buone pratiche e il diario per tenere sotto controllo il consumo e la conservazione del cibo in casa.

«La sensibilizzazione sui temi dello spreco di cibo e dell'educazione alimentare – ricorda il curatore del progetto 60 Sei Zero, Luca Falasconi – passa anche e soprattutto attraverso gli esempi concreti di buone pratiche. Per questo, da sette anni il Premio "Vivere a spreco zero" riconosce le iniziative virtuose in materia di contrasto agli sprechi alimentari, riduzione degli sprechi di acqua ed energia, acquisti verdi nella pubblica amministrazione, mobilità sostenibile, prevenzione dei rifiuti, riduzione del consumo di suolo».



## I TEST NELLE UNIVERSITÀ

### Tornano le proteste contro il numero chiuso «È il primo, grande nemico da sconfiggere»

Flashmob nelle principali università italiane con performer travestiti da supereroi con il camice bianco: da Iron Man a Capitan America, da Spiderman a Wonder Woman, per sottolineare che «ogni medico è un supereroe e che il primo grande nemico da sconfiggere è proprio il numero chiuso». Li ha organizzati Consulcesi, network legale nella tutela dei medici e di chi aspira a diventarlo. E ancora, proteste degli studenti organizzate dal Fronte della Gioventù Comunista (Fgc), oltre a nuovi ricorsi collettivi annunciati da alcune associazioni dei consumatori.

L'avvio dei test per l'accesso alle facoltà a numero chiuso - ieri sono partiti a Medicina e Odontoiatria, oggi si proseguirà con Veterinaria e domani con Architettura - causa ogni anno una valanga di polemiche e di proteste. Anche se i posti sono aumentati, si tratta sempre di una goccia nel mare.

Quest'anno sono 84.716 i candidati che si sono iscritti ai test per l'ammissione ai corsi di laurea in Medicina e Odontoiatria, Architettura e Veterinaria. Nello specifico, sono 68.694 gli iscritti per Medicina e Odontoiatria e l'anno scorso erano 67.005. Per Architettura, gli iscritti sono 8.242, rispetto ai 7.986 del 2018. Le iscrizioni pervenute per la prova di Veterinaria sono 7.780, un anno fa erano state 8.136. Per quanto riguarda, invece, Medicina e Odontoiatria in lingua inglese, i candidati sono 10.450, nel 2018 erano 7.660. I posti a disposizione per l'anno accademico 2019/2020 sono 11.568 per Medicina e Chirurgia, 1.133 per Odontoiatria, 759 per Medicina Veterinaria, 6.802 per Architettura.

Perché, a ben guardare, lo spreco non si limita al cibo. Secondo i dati dell'Osservatorio Waste Watcher, sprechiamo acqua (lo dichiara il 52% degli italiani, in netto aumento rispetto a 6 mesi fa, quando lo spreco idrico riguardava il 37% degli intervistati), e a seguire stimiamo di sprecare mobilità (25%, anche qui in netto aumento dall'8%), energia elettrica (24%), soldi (16%), tempo (14%) e gas (7%). Le cause dello spreco di cibo restano legate a scarsa sensibilità nella prevenzione: il cibo è scaduto nel 63% dei casi o ammuffito nel 51%, si è acquistato troppo nel 58% dei casi o cucinato troppo nel 43%. Si gestisce male il cibo che ammuffisce (51%) o va a male (49%). Secondo il 64% degli italiani, per limitare gli sprechi sarebbe sufficiente stilare una lista della spesa prima di entrare in un supermercato, ma anche congelare i cibi che non si mangeranno a breve (63%), non cucinare più del necessario (51%), riutilizzare gli avanzi e gli scarti dei pasti (49%), verificare se i cibi sono davvero andati a male prima di buttarli (49%), ordinare meglio il cibo nel frigo con attenzione alle scadenze (43%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Chiesa di san Giuseppe

*Martedì e Venerdì rosario ore 18.00*

### Sabato 07 settembre

ore 18.00 - *Rosario in via Bergonzi, 10*  
ore 18.30 - *S. Messa in via Bergonzi, 10*

### Domenica 08 settembre

ore 08.00 - S. Messa  
ore 11.00 - S. Messa

### Martedì 10 settembre

ore 18.30 - S. Messa per gli ammalati

### Mercoledì 11 settembre

ore 19.00 - S. Messa alla Casa di Carità

### Venerdì 13 settembre

ore 18.30 - S. Messa

### Sabato 14 settembre

ore 18.00 - *Rosario in via Bergonzi, 10*  
ore 18.30 - *S. Messa in via Bergonzi, 10*

### Domenica 15 settembre

ore 08.00 - S. Messa  
ore 11.00 - S. Messa

Chi vuole ricevere gli avvisi tramite posta elettronica può mandare una mail a: [sangiuzi1@gmail.com](mailto:sangiuzi1@gmail.com)

negli avvisi via mail ci sono dei contenuti che non vengono stampati nel foglio domenicale

## COMUNITA' IN CAMMINO

### MARTEDÌ 10 - ore 21.00

#### Incontro dei catechisti dell'IC

A San Giuseppe

### GIOVEDÌ 12 - dalle 17 alle 18

Distribuzione alimenti all'Immacolata

### VENERDÌ 13 - dalle 13.30 alle 23.00

**Adorazione Eucaristica** alla Casa di Carità

### SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE

VIA ROSSELLI, 31 - REGGIO EMILIA

ANNO SCOLASTICO 2019/20

### ISCRIZIONI ALLA SCUOLA MATERNA

3 - 5 ANNI

### Sezione nido primavera

iscrizioni per i bambini nati

dal

1 gennaio 2017 al 30 giugno 2018

PER INFO: Tel. 0522-280654

mail: [scuolainfsangiuseppe.re@gmail.com](mailto:scuolainfsangiuseppe.re@gmail.com)

## Chiesa dell'Immacolata

*Dal lunedì al sabato lodi mattutine ore 7.30*

### Sabato 07 settembre

ore 18.30 - S. Messa

### Domenica 08 settembre

ore 08.30 - S. Messa  
ore 11.00 - S. Messa def. Maria, Raffaele, Filippo; def. Bandini Irene, Davide, Ermina, Anna, Oreste

### Lunedì 09 settembre

ore 18.30 - S. Messa sec. int di una persona

### Mercoledì 11 settembre

ore 19.00 - S. Messa alla Casa di Carità

### Giovedì 12 settembre

ore 18.30 - S. Messa

### Sabato 14 settembre

ore 18.30 - S. Messa def. Gabbi James, Sara, Vincenza

### Domenica 15 settembre

ore 08.30 - S. Messa  
ore 11.00 - S. Messa def. Giuseppe Casarini; def. Antonio Minervini